

Sintesi ricerca sociale

Introduzione:

La classe 4^M, indirizzo di scienze umane base, ha deciso di condurre una ricerca sociale per verificare l'impatto della didattica a distanza, introdotta dalle scuole per far fronte all'emergenza sanitaria, sull'apprendimento.

Siamo una comunità che sta apprendendo a lavorare con nuovi mezzi e abbiamo ritenuto opportuno esaminare la nuova modalità di apprendimento dando luogo ad una vera e propria ricerca, basata sulla somministrazione di questionari ed interviste.

Prerequisiti:

Per iniziare la ricerca sociale ci sono state fornite dalla nostra Prof.ssa, Giovanna Venturino, le linee guida da seguire per condurre un progetto di ricerca sociale.

Successivamente, prima di condurre le interviste, ci siamo avvalsi delle competenze della giornalista Rita Vecchio per ricevere le direttive e metodi da seguire.

Cronoprogramma (diagramma di Gantt):

Prima di iniziare la ricerca, abbiamo stabilito delle tempistiche e successivamente riportate nel diagramma di Gantt o cronoprogramma.

- Stesura progetto —> da 1 a 4 aprile
- Divisione dei compiti —> da 1 a 7 aprile
- Organizzazione del lavoro —> da 1 al 7 aprile
- Preparazione delle lettere —> da 4 a 8 aprile
- Spedizione lettere —> da 4 a 15 aprile
- Preparazione questionari —> da 8 a 17 aprile
- Preparazione interviste —> da 8 a 17 aprile
- Reperimento recapiti intervistati —> da 8 a 17
- Interviste —> da 20 a 23 aprile
- Somministrazione questionari —> da 20 a 27 aprile
- Tabulazione dati —> da 28 aprile a maggio
- Sintesi e documento conclusivo —> da 3 maggio a 13 maggio
- Presentazione ricerca —> 15 maggio

Strutturazione:

I questionari, creati mediante la piattaforma di Google Form, comprendevano domande riguardanti cambiamento delle modalità di insegnamento e apprendimento, il grado di attenzione degli studenti e partecipazioni alle lezioni online, l'organizzazione oraria dei docenti e la strutturazione delle lezioni, le problematiche riscontrate e le soluzioni adottate.

Le interviste e questionari sono state svolte attraverso le seguenti piattaforme: Drive, Google Form. Il gruppo classe ha lavorato inoltre utilizzando E-book, Jamboard, Zoom, Gmail e Whatsapp.

Abbiamo utilizzato Drive per condividere il materiale, da noi scritto, a tutti gli studenti della nostra classe. Il materiale condiviso comprendeva:

- i questionari e le relative lettere di invito

- le lettere e le domande per le interviste
- la bozza dell'E-book digitale
- la raccolta degli indirizzi e-mail dei destinatari della nostra ricerca sociale
- la condivisione del file di Jamboard per inoltrare la programmazione generale della ricerca

Ci siamo serviti della piattaforma di Google Form per creare i vari questionari ed in un secondo momento per tabulare le risposte; di Zoom dapprima per connetterci tra noi al fine di coordinare al meglio il lavoro e chiarire eventuali problematiche, successivamente per fare le interviste; infine Gmail e Whatsapp li abbiamo utilizzati per inoltrare gli inviti delle interviste e i link dei questionari.

Organizzazione:

La nostra classe è stata inizialmente divisa in sei gruppi da quattro persone, andando così a formare una struttura a ruota.

Uno di questi ha rivestito il ruolo di coordinamento: la sua posizione centrale gli ha consentito di comunicare con i referenti di ciascun gruppo, al fine di operare secondo una modalità molto centralizzata, vantaggiosa in termini di efficienza e rapidità nella soluzione di problemi o nelle decisioni semplici, in quanto vi è un ridotto numero di scambi.

Gli altri gruppi si sono occupati rispettivamente di:

- creare l'E-book digitale e la grafica del volantino (gruppo grafica)
- formulare le domande e della grafica dei questionari (i due gruppi questionari)
- creare le domande per le interviste da effettuare in un secondo momento (i due gruppi interviste)

Il gruppo di coordinamento assieme ai referenti di ogni gruppo ha stilato le conclusioni della ricerca

I campioni della nostra ricerca:

Abbiamo scelto i campioni della nostra ricerca e creato quattro tipi di questionari:

- uno rivolto ai docenti (tot. 81, di cui hanno risposto in 46, ovvero il 57%)
- uno rivolto ai docenti di sostegno (tot. 5, di cui hanno risposto in 4, ovvero l'80%)
- uno rivolto agli studenti maturandi (tot. 29, di cui hanno risposto in 29, ovvero il 100%)
- uno rivolto agli studenti dalla prima alla quarta (tot. 144, di cui hanno risposto in 116, ovvero il 80%)

Il link del questionario rivolto ai docenti lo abbiamo inoltrato ai coordinatori di ogni dipartimento, i quali in seguito lo hanno condiviso a tutti gli altri docenti della stessa materia.

Per la nostra ricerca abbiamo deciso di coinvolgere, inoltre, quattro studenti per classe di cui due rappresentanti e due volontari.

Il link del questionario rivolto agli studenti lo abbiamo inoltrato nel gruppo Whatsapp, già preesistente, dei rappresentanti di classe, i quali a loro volta lo hanno condiviso con i due volontari della propria classe.

Abbiamo scelto di sottoporre le interviste alle figure che rivestono i ruoli di maggior rilievo all'interno della scuola, quali: la Preside Dott.ssa Silvia Bassi, il Vicepreside Prof. Paolo Ferrari, la collaboratrice della vicepresidenza Prof.ssa Eleonora Canetta, l'animatore digitale Prof. Paolo Testori, il DSGA Dott. Giovanni Carlo Benazzi e la Dott.ssa Rosella Blumetti, Presidente del consiglio d'Istituto e rappresentante della componente genitori. Tutte le figure sopracitate hanno contribuito alla ricerca, tranne il DSGA da cui non abbiamo ricevuto risposta.

Media tra questionari studenti/maturandi:

Dalla nostra ricerca è emerso che:

- La maggior parte degli studenti (59%) dispone di uno strumento elettronico personale, mentre il restante 41% lo condivide.

- Il 48% ha avuto qualche volta problemi di connessione

- Le lezioni durano mediamente 60 min. Una percentuale degli studenti, il 48%, sostiene che la loro durata dovrebbe essere tra i 40/50 min.

- (Domanda a risposta multipla)
I docenti per condividere il materiale didattico hanno utilizzato le seguenti piattaforme: WeSchool (il 99%), registro elettronico (l'84%), Whatsapp (il 78%), E-mail (il 54%), Edmodo (il 50%).

- (Domanda a risposta multipla)
I docenti per somministrare verifiche e interrogazioni hanno utilizzato le seguenti piattaforme: Zoom (il 100%), WeSchool (il 90,5%), carta e penna (il 57%), E-mail (il 22,4%).

- L'85,5% degli studenti sostiene di preferire la didattica in presenza in quanto è considerata più efficace ed è più funzionale all'apprendimento perché consente un rapporto diretto coi compagni e docenti ed una maggiore collaborazione.

Questionario maturandi:

Dalla nostra ricerca è emerso che:

- Su una scala da 1 a 5:
 - il 24% dei maturandi si è sentito poco aiutato
 - il 38% si è sentito abbastanza aiutato
 - il 21% si è sentito aiutato
 - il 17% si è sentito molto aiutato
 - nessun maturando non si è sentito aiutato.
- Il 52% dei maturandi reputa la maturità 2020 più facile rispetto a quella tradizionale. Il 48% dei maturandi reputa la maturità 2020 più difficile, rispetto a quella tradizionale, in quanto la situazione è nuova e provoca disorientamento ed inoltre non permette di avere un confronto diretto coi compagni e docenti. La maggior parte dei maturandi condivide pienamente la scelta di mantenere la commissione interna perché si sentono più sereni nel pensare di affrontare la maturità con i propri docenti.
- La maggior parte dei maturandi teme di non essere pienamente preparata e di non riuscire a dare il meglio di sé.

Questionario studenti/docenti a confronto:

Dalla nostra ricerca è emerso che:

1. Orario delle lezioni

- Secondo il 49% degli studenti, i docenti spesso hanno rispettato l'orario d'inizio e fine lezione.
Secondo il 56,5% dei docenti, invece, gli studenti hanno rispettato sempre l'orario di inizio lezione.
- Il 71% degli studenti sostiene che in caso di necessità le lezioni si sono svolte fuori orario scolastico.
Il 46% dei docenti dichiara di non aver svolto lezione fuori orario scolastico se non per necessità.

2. Organizzazione del lavoro personale

- Il 31% degli studenti ha avuto difficoltà ad auto-organizzarsi, infatti l'82% sostiene che il carico di lavoro assegnato dai docenti è aumentato notevolmente.
Il 46% dei docenti sostiene che i propri studenti hanno avuto difficoltà ad organizzarsi nello studio, mentre il 54% dei docenti sostiene il contrario.

3. Metodo didattico

- (Domanda a risposta multipla)
Il 69% degli studenti sostiene che le lezioni non sono state strutturate in maniera differente, ciò nonostante, i docenti hanno integrato le lezioni online con video e presentazioni PowerPoint (per il 90%), libri di testo (per il 58%) e lavagna digitale (per l'83%).
Il 65% dei docenti dichiara di aver strutturato le lezioni in modo diverso e l'82% dice di averlo fatto mediante video e presentazioni PowerPoint.

4. Coinvolgimento degli alunni durante le lezioni

- Il 48% degli studenti si è sentito abbastanza coinvolto durante le lezioni.
Il 26% dei docenti, invece, si dichiara d'accordo con tale affermazione. Il 39% dei docenti ritiene di averli coinvolti.
Il 54%, inoltre, afferma di aver utilizzato differenti strategie didattiche per coinvolgere i propri alunni.

5. Organizzazione e metodo di verifica degli studenti

- Il 57,5% degli alunni sostiene di essere stato interrogato fuori orario scolastico.
Le interrogazioni, secondo il 46% dei docenti, sono state svolte fuori orario scolastico in caso di necessità, mentre per 35% sono state sempre svolte in orario extra scolastico.
- (Domanda a risposta multipla)
I ragazzi sono stati valutati dai docenti con verifiche e interrogazioni (95%), mediante più o meno (62%), attraverso i compiti assegnati (61%).
Il 94% dei docenti afferma di aver valutato mediante verifiche e interrogazioni, il 61% attraverso compiti assegnati e il 48% con l'utilizzo di più e meno.

Questionario docenti:

Dalla nostra ricerca è emerso che:

- Il 39% dei docenti asserisce che le lezioni sono durate 50/55 min.
- Il 65% dei docenti afferma che le lezioni si sono svolte qualche volta a settimana, mentre il restante 35% ha svolto le lezioni come da orario scolastico.
- Il 70% dei docenti sostiene che gli alunni hanno rispettato le scadenze dei compiti assegnati.
- Il 73% dei docenti afferma che la collaborazione e partecipazione degli alunni è rimasta costante, così come l'andamento generale dei ragazzi.
- Il 70% dei docenti asserisce che non sono stati predisposti degli strumenti aggiuntivi per i ragazzi con carenze, DSA-BES o stranieri.
- Il 96% dei docenti afferma di preferire la didattica tradizionale e di ritenerla più efficace in quanto considerano fondamentale la relazione diretta con gli alunni che permette una maggiore partecipazione ed attenzione. Per quanto riguarda la valutazione, risulta difficile assegnare un corretto giudizio alle varie prove e, inoltre, queste ultime richiedono un maggior tempo di esecuzione rispetto a quello previsto dalla didattica tradizionale.

Questionario docenti sostegno:

Dalla nostra ricerca è emerso che:

- Tutti i docenti di sostegno hanno assistito e seguito, tramite Whatsapp, i propri alunni durante le lezioni.
- Il 100% dei docenti di sostegno ha approfondito le lezioni ordinarie con ulteriori collegamenti di 60 min.
- Il 100% dei docenti di sostegno ha fornito materiale aggiuntivo ai propri alunni fornendo schemi, semplificando il materiale condiviso dai professori e rielaborando i concetti trattati.
- Il 75% dei docenti di sostegno sostiene che gli alunni hanno avuto difficoltà ad auto-organizzarsi in quanto è stato spesso controproducente variare le tempistiche e le modalità di studio.
- Il 75% dei docenti di sostegno ha organizzato interrogazioni e verifiche con il docente di materia.
- Il 50% dei docenti di sostegno, talvolta, ha assegnato compiti aggiuntivi.
- Il 100% dei docenti di sostegno ritiene che la collaborazione e l'andamento degli alunni durante la DAD siano rimaste costanti.
- Il 50% dei docenti di sostegno non ha mai avuto occasione di aiutare il resto della classe.
- Anche il 75% dei docenti di sostegno preferisce la didattica tradizionale in quanto consente un rapporto diretto, fondamentale per fornire l'aiuto necessario ai propri studenti.

Interviste:

Dalle interviste è emerso che:

- Generalmente gli intervistati hanno ricevuto feedback positivi da parte degli alunni, che hanno rispettato orari delle lezioni e scadenze dei compiti e in alcuni casi sono stati rilevati miglioramenti.
- Fondamentale è stato il ruolo che ha avuto la fiducia, non soltanto nel rapporto lavorativo tra professori, ma anche in quello tra docente e studente.
- Inizialmente gli intervistati hanno riscontrato diversi problemi rispetto agli strumenti tecnologici da implementare e al piano didattico da seguire; in particolar modo la Dott.ssa Blumetti ha dichiarato che sono state numerose le lamentele da parte dei genitori di fronte alle prime difficoltà.
- Tutti gli intervistati concordano riguardo all'aiuto ricevuto dalla scuola che ha messo a disposizione computer, pocket e sim card per gli alunni che ne avevano necessità e rispettavano i requisiti richiesti.
- Anche secondo gli intervistati, il rendimento degli alunni è rimasto costante con qualche miglioramento. In particolar modo la Dirigente, Silvia Bassi, ha affermato che la quarantena ha favorito la concentrazione degli studenti, limitando la possibilità di dialogo.
- La Dirigente ha proposto lezioni di una durata massima di 30/45 min con una pausa di 5 min tra un'ora e l'altra.
- Con la formazione sempre più specifica degli insegnanti, la DAD potrà, in un futuro prossimo, diventare più efficace ed implementare quella tradizionale.

Conclusioni finali della nostra ricerca:

Vantaggi emersi:

Vogliamo sottolineare come il rapporto di fiducia tra insegnante e alunno sia stato il perno del nostro "far scuola" ed abbia consentito un sereno e costruttivo svolgimento delle lezioni.

Il rendimento e la partecipazione degli studenti sono stati costanti ed in alcuni casi anche migliorati.

I docenti hanno introdotto nella valutazione nuovi criteri quali: la partecipazione, l'impegno, la responsabilità, il rispetto delle scadenze e alcuni di loro hanno iniziato a valutare le competenze.

Svantaggi emersi:

Alcuni studenti hanno riscontrato difficoltà legate all'organizzazione del lavoro, alla concentrazione, che tende a diminuire dopo 40-50 minuti di lezione, ed a disagi fisici, quali mal di testa, bruciore agli occhi, stanchezza e stress.

I docenti hanno incontrato difficoltà nelle modalità di verifica e valutazione dei propri alunni.

La DAD ha inoltre accentuato maggiormente il divario tra gli alunni più capaci e quelli più fragili.

Dalla nostra ricerca è emerso che il tipo di DAD proposta dalla nostra scuola si è dimostrata un'efficiente ed efficace soluzione transitoria alla didattica tradizionale.

È opinione comune che sarebbe necessaria una maggior formazione per studenti e docenti nel caso in cui la didattica a distanza dovesse proseguire.

Inoltre, come suggerito dalla Dott.ssa Rosella Blumetti, la DAD potrà essere adoperata nell'eventualità in cui uno studente non possa recarsi fisicamente a scuola.

Gli studenti della 4^M
Liceo G.B. Vico, Corsico